“ALLEGATO 6”

ELEMENTI FONDAMENTALI PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

|  |
| --- |
| AMBIENTE E SALUTE 2  |

SEDE E AREA DI INTERVENTO:

|  |
| --- |
| **Settore B - PROTEZIONE CIVILE**02 INTERVENTI EMERGENZA AMBIENTALE |

OBIETTIVI PROGETTO:

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **7.1 Ambiente e Salute** è un progetto di sensibilizzazione sul tema dell'ambiente e tutela del patrimonio ambientale, dei cambiamenti climatici, finalizzato a promuovere comportamenti ed iniziative che abbiano il fine di migliorare l'efficienza energetica e diminuire gli impatti ambientali.Con questo progetto di servizio civile si vuole contribuire a migliorare l’efficienza e l’efficacia dell'informazione sui rischi e delle attività di salvaguardia ambientale nel territorio di Patrica, Amaseno, Villa Santo Stefano, Prossedi, Giuliano di Roma, Supino, Priverno, Terracina e Monte San Biagio, e tutta la Comunità montana e Lepina, attraverso precise e mirate azioni di previsione e prevenzione.Partendo dalle **criticità del box 6** si definiscono gli obiettivi specifici:1. PARTENZA: 1.1 **Scarsa cultura dell'ambientale del territorio, dovuta ad una mancanza di investimenti nell'educazione ambientale e a scuola**Indicatore 1.1 Numero di dossier e comunicati stampa nel rispetto dell'ambiente realizzati (molto bassi fonte provincia di frosinone)Indicatore 1.2.1 Numero di iniziative pubbliche e campagne di sensibilizzazione realizzate anche negli istituti scolastici (molto bassi fonte provincia di frosinone)**1.2. Scarsa conoscenza della qualità dell”ecosistema” urbano e della qualità dell’aria*** Numero di analisi sull’ecosistema urbano
* Numero di analisi sull’inquinamento atmosferico
* Numero di analisi sul rumore

**1.3. Scarsa conoscenza della qualità delle acque interne e dello stato del mare oltre che dell’ambiente naturale ad esse connesso*** Numero di analisi sulla qualità delle acque interne (laghi e fiumi)
* Numero di analisi sulla qualità del mare
* Numero di analisi sulla fruibilità delle aree naturali protette e della biodiversità
* **Obiettivi:** Sviluppare la sensibilizzazione creando dossier e comunicati stampa sui diritti in campo ambientale e migliorando la qualità dell'ecosistema urbano.

2. PARTENZA: 2. **Scarsa forza della rete che sul territorio si occupa di educazione ambientale** Indicatore 1.2.2 Numero di cittadini, adulti, giovani e ragazzi che partecipano a campagne, iniziative e percorsi educativi sui temi dei cambiamenti climatici e dell'inquinamento dell'aria.Indicatore 2.1 Numero di amministrazioni locali e di associazioni che investono nello sviluppo sostenibile.2.1 **Scarsa capacità di divulgazione di dati e informazioni sulle tematiche ambientali*** Numero di comunicati stampa dedicati alle tematiche ambientali
* Numero di dossier su tematiche ambientali specifiche divulgati
* **Obiettivi:** Potenziare le campagne di sensibilizzazione sui diritti legati all'ambiente con il supporto delle scuole, Aumentare il numero di amministrazioni e di associazioni che investono sullo sviluppo sostenibile ; Aumentare nella popolazione la conoscenza del fenomeno degli incendi boschivi e delle attività di prevenzione; Aumentare la sensibilità e la consapevolezza nella popolazione circa il valore civico di una cittadinanza attiva e partecipe dello stato dell’ambiente e del territorio; Incrementare la conoscenza delle attività della protezione civile come strumenti utili alla sicurezza non solo dell’ambiente, ma anche e soprattutto del cittadino; Incrementare la conoscenza delle attività della protezione civile come strumenti utili alla sicurezza non solo dell’ambiente, monitorare e mappare e censire gli edifici abusivi del territorio per combattere l'abusivismo.

|  |  |
| --- | --- |
| **OBIETTIVI** | **INDICATORI** |
| Obiettivo 1.1* **Obiettivi:** Sviluppare la sensibilizzazione creando dossier e comunicati stampa sui diritti in campo ambientale e migliorando la qualità dell'ecosistema urbano.
 | Indicatore 1.1.1 numero di soggetti pubblici e privati coinvolti nella raccolta dai del dossier* Numero di analisi sull’ecosistema urbano
* Numero di analisi sull’inquinamento atmosferico
* Numero di analisi sul rumore
* Numero di analisi sulla qualità delle acque interne (laghi e fiumi)
* Numero di analisi sulla qualità del mare
* Numero di analisi sulla fruibilità delle aree naturali protette e della biodiversità
 |
| Obiettivo 1.21. Obiettivi: **Potenziare le campagne di sensibilizzazione** sui diritti dell'ambiente
2. **Aumentare nella popolazione la conoscenza del fenomeno degli incendi boschiv**i e delle attività di prevenzione;
3. **Aumentare la sensibilità e la consapevolezza** nella popolazione circa il valore civico di una cittadinanza attiva e partecipe dello stato dell’ambiente e del territorio;
4. **Incrementare la conoscenza** delle attività della protezione civile come strumenti utili alla sicurezza non solo dell’ambiente, ma anche e soprattutto del cittadino;
5. **Coinvolgere le fasce di età adulte alla problematica** attraverso l’impegno dei giovani che così diventano, consapevolmente o inconsapevolmente, vettori di informazioni e monitori dei comportamenti degli adulti.
 | Indicatore .1.2.1 numero istituti scolastici che partecipano a iniziative pubbliche e campagne di sensibilizzazione sulle tematiche dell'ambienteIndicatore 1.2.2 Numero di persone che partecipano a campagne, iniziative e percorsi educativi sui temi dei cambiamenti climatici e dell'inquinamento dell'ariaIndicatore 1.2.3 Numero di classi coinvolte iniziative, incremento della conoscenza di attività di protezione dell'ambiente e del territorio, Numero di comunicati stampa dedicati alle tematiche ambientali, Numero di dossier su tematiche ambientali specifiche divulgati |

Il confronto fra situazioni di partenza e obbiettivi di arrivo

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **INDICATORI** | **EX ANTE** | **EX POST** |
| Indicatore 1.1.1 numero di soggetti pubblici e privati coinvolti nella raccolta dati dei dossier | Sono coinvolti 0 | 10 |
| Indicatore 1.2.1 Numero di scuole coinvolte | 0 | 5 |
| Indicatori 1.2.2 Numero di studenti | 0 | 300 |
| Indicatore 1.2.3 Numero di classi | 0 | 30 |
| Indicatore 2.1 Numero di amministrazioni locali che investono nello sviluppo sostenibile e sui diritti dei minori Numero di comunicati stampa dedicati alle tematiche ambientali, Numero di dossier su tematiche ambientali specifiche divulgati | 0 | 5 |

**Obiettivi rivolti ai volontari** L'inserimento dei volontari all'interno dei progetti porterà quest'ultimi ad acquisire:- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33).- Apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro a cominciare dai soggetti no profit.- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile.- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.  |

ATTIVITA’ D’IMPIEGO DEI VOLONTARI:

*8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

Il progetto permetterà ai volontari di occuparsi di iniziative che coinvolgeranno gli istituti e che prevedono la diffusione di informazioni attraverso materiali divulgativi, eventi, campagne, promuovendo comportamenti virtuosi.

I volontari si occuperanno della redazione dei testi dei materiali divulgativi, dell'organizzazione concreta delle iniziative e del contatto con i partecipanti diretti agli eventi. Saranno inoltre coinvolti nella realizzazione di percorsi didattici rivolti a scuole di ogni ordine e grado, articolati in materiali di supporto per insegnanti e studenti e nell'organizzazione di eventi che coinvolgeranno istituti e soggetti esterni.

Il progetto permetterà inoltre di operare nel campo della comunicazione ambientale.

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Azioni/Attività**  | **1** | **2** | **3** | **4** | **5** | **6** | **7** | **8** | **9** | **10** | **11** | **12** |
| **Obiettivo 1.1****Sviluppare la sensibilizzazione creando dossier e comunicati stampa sui diritti dell'ambiente** |
| **Azione 1.1.1** **Studio, ricerca, approfondimento attraverso elaborazione e diffusione di dossier** |
| **RUOLO E MANSIONE DEI VOLONTARI***Prima di iniziare il servizio i Volontari nei primi mesi faranno il percorso di Formazione generale e specifico.*Ricerche su internet o giornali delle attività che vengono realizzate sul territorioCollaborazione all'invio ai comuni e successiva ricezione delle schede all'inserimento dei dati all'interno dei data base, mettendoli a disposizione |
| **Mesi per Azione 1.1.1 dal primo al 12 esimo** |
| Azioni/Attività 1.1.1.1 raccolta dati |
| Azioni/Attività 1.1.1.2 inserimento dati dei questionari all'interno di una data base |
| Azioni/Attività 1.1.1.3 elaborazione dati e creazione statistiche |
| Azioni/Attività 1.1.1.4 elaborazione dossier, scrittura testo, correzione bozze e invio per la pubblicazione on line del dossier sul sito dell'amministrazione |
| **Azione 1.1.2****Diffusione delle informazioni e comunicazione** |
| **RUOLO E MANSIONE DEI VOLONTARI**I volontari nel corso delle loro attività realizzeranno diversi comunicati stampa in relazione alle attività alle quali hanno collaborato.I volontari collaboreranno alle attività dell'ufficio stampa.Partecipazione dei volontari ad incontri con i settori dell'ente per acquisire informazioni |
| **Mesi per Azione 1.1.1 dal secondo al 12 esimo** |
| Attività 1.1.2.1 realizzazione di comunicati stampa |
| Attività 1.1.2.2 attività di ufficio stampa |
| **Obiettivo 1.2** Potenziare le campagne di sensibilizzazione sui diritti legati all'ambiente con il supporto delle scuole, Aumentare il numero di amministrazioni e di associazioni che investono sullo sviluppo sostenibile ; Aumentare nella popolazione la conoscenza del fenomeno degli incendi boschivi e delle attività di prevenzione; Aumentare la sensibilità e la consapevolezza nella popolazione circa il valore civico di una cittadinanza attiva e partecipe dello stato dell’ambiente e del territorio; Incrementare la conoscenza delle attività della protezione civile come strumenti utili alla sicurezza non solo dell’ambiente, ma anche e soprattutto del cittadino; Incrementare la conoscenza delle attività della protezione civile come strumenti utili alla sicurezza non solo dell’ambiente  |
| **Azione 1.2.1 Realizzazione di percorsi didattici sul tema del cambiamento climatico e delle energie rinnovabili rivolte alle scuole di vario ordine e grado**. |
| Attività 1.2.1.1 mappatura delle scuole e raccolta di adesioni |
| Azione 1.2.1.2 elaborazione di percorsi didattici e di educazione ambientale |
| Attività 1.2.1.3 realizzazione dei percorsi didattici nelle scuole  |
| Attività 1.2.1.4 valutazione dei percorsi educazione ambientali, sentieristica, mappature di edifici e numeri civici |
| **Azione 1.2.2****Attività di sensibilizzazione ambientale mediante campagne che coinvolgono cittadini e amministrazioni** |

CRITERI DI SELEZIONE:

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Il sistema autonomo di modalità di selezione dei volontari tiene conto delle procedure normative previste dalla legge 64/2001 di istituzione del Servizio Civile, le circolari, i decreti attuativi, i regolamenti, le direttive ed i protocolli dell’ufficio nazionale per il Servizio Civile e le standardizza con l’obiettivo di un valutazione uniforme dei candidati in rapporto ai progetti ed ai territori in cui essi si svolgono e con l’obiettivo di garantire un’elevata qualità delle risorse umane da impiegare nei progetti. Il sistema è stato realizzato per raggiungere i seguenti obiettivi:* promozione del Servizio Civile;
* supporto alle singole realtà partner partecipanti al progetto nella realizzazione della propria campagna promozionale;
* gestire le procedure selettive mettendosi al servizio dei giovani beneficiari facendo loro percepire il significato di tale procedura all’interno del percorso previsto dal Servizio Civile.

Il sistema di reclutamento prevede differenti fasi di realizzazione;**Fase promozionale**: permette di definire le informazioni procedurali a livello nazionale, i compiti organizzativi e gli strumenti utilizzati per gli aspetti di comunicazione.Per un sistema di reclutamento ottimale a distanza saranno utilizzati tutti gli strumenti disponibili dell’ente per garantire la maggiore diffusione dell’iniziativa.Verranno diffusi comunicati stampa ai maggiori quotidiani, riviste, siti web ed ai centri informagiovanisu tutto il territorio nazionale.Saranno organizzati per gli operatori coinvolti nel Servizio Civile incontri di orientamento e sarà creato ad hoc un servizio di newsletter attraverso il quale verranno informati gli enti partner su tutti gli aggiornamenti relativi al Servizio Civile.**Fase di orientamento**: nel corso della pubblicazione del bando i giovani candidati verranno supportati nella scelta del progetto più idoneo alle loro caratteristiche attraverso una consulenza via mail e telefonica dal personale preposto dagli enti.Verrà messa a disposizione una linea telefonica dedicata al servizio che garantirà informazioni ai candidati e verrà fornito un indirizzo mail specifico per tutte le richieste di consulenza e faq.**Fase di selezione:**I candidati come previsto dall’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile dovranno attenersi alle indicazioni fornite dall’ente in ordine ai tempi ai luoghi ed alle modalità delle procedure selettive. La convocazione dei candidati relativa ai tempi ed ai luoghi della selezione verrà effettuata attraverso la pubblicazione delle informazioni sul sito dell’ente. Gli enti provvederanno ad elaborare e trasmettere le graduatorie secondo quanto previsto dalla normativa vigente del Servizio Civile.**Commissioni**Saranno costituite commissioni di selezione così composte: il **Presidente, Dott. Michele Selicatie/o in sua sostituzione Avv. Francesco Sgobba,** esperto della disciplina del Servizio Civile e da 2 componenti nominati dall'ente e 2 addetti alla segreteria di selezione nominati dalla Nominasrl società incaricata per le selezioni.Le graduatorie finali saranno pubblicate sul sito dell’ente capofila.**Metodologia e tecniche utilizzate**:Il seguente sistema di valutazione è finalizzato ad individuare procedure criteri e modalità che garantiscono processi selettivi efficaci, obiettivi e trasparenti dei volontari che andranno in servizio.Il sistema di valutazione mira a realizzare un’elevata coerenza tra quanto richiesto dalla sede in termini di competenze e quanto posseduto dal candidato partecipante alla selezione.Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è **110 punti** così ripartiti: * Scheda del colloquio **60 pt (Allegato 4)**
* Scheda Titoli - Pregresse esperienze, titoli di studio, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza ed altre conoscenze **50 pt**

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo di candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale ottenuta dalla media aritmetica dei giudici relativi ai singoli fattori costituenti la griglia. Il punteggio ottenuto dovrà essere riportato con due cifre decimali.Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60 In caso di punteggio inferiore a 36/60 non si procederà alle valutazioni successive.1. Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Verranno misurate le variabili attinenti al curriculum vitae (valutazioni dei titoli, certificazioni linguistiche ed informatiche, competenze acquisite ed esperienze aggiuntive) . Per i titoli di studio verrà valutato il titolo più elevato. Per esperienze aggiuntive si intendono le esperienze non valutate precedentemente, es. tirocini o stage.Verranno inoltre valutate (come allegato 3 del bando) le precedenti esperienze.E’ possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile. I coefficienti utilizzati per le precedenti esperienze si riferiscono al mese o frazione mese superiore o uguale a 15 giorniIl punteggio totale è di 50 punti.

|  |  |
| --- | --- |
| **Titoli valutabili per i candidati**  | **Range** |
| **PRECEDENTI ESPERIENZE C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO**N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto. |  **Max 12 punti** (1,00 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.) |
| **PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLI CHE REALIZZANO IL PROGETTO**N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni nello stesso settore presso l'ente diverso che realizza il progetto allegando nel curriculum la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto. | **Max 9 punti**(0,75 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg) |
| **PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO**N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni in settori diversi ma presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto. | **Max 6 punti**(0,50 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg) |
| **Complessivo punteggio raggiungibile sulle esperienze** | **Max 27 punti** |
| **Titoli di studio (per i punteggi si prende quello conseguito più alto)*** **Laurea attinente al progetto**
* **Laurea non attinente a progetto**
* **Laurea di I livello attinente al progetto**
* **Laurea di I livello non attinente al progetto**
* **Diploma attinente al progetto**
* **Diploma non attinente al progetto**
* **Frequenza scuola media Superiore**

La votazione del titolo medesimo, di qualsiasi livello, ivi compresi i diplomi di strumento musicale rilasciati dai Conservatori di musica statale o da Istituti musicali pareggiati, deve essere rapportata su base 110. | **8 punti****7 punti****7 punti****6 punti****6 punti****5 punti** **Max 4 punti( 1pt per ogni anno concluso)** |
| **TITOLI MASTER E SPECIALIZZAZIONI** | **Max 3 punti per Master Universitario o Short master universitario** |
| **TITOLI PROFESSIONALI** valutare solo il titolo più elevatoAttinenti al progettoNon attinenti al progetto Non terminatoNB: Rilasciati da Enti di Formazione o Società private  | **Max 4 punti****Max 2 punti****Max 1 punto** |
| **Complessivo punteggio raggiungibile sui Titoli** | **Max 15 punti** |
| **ESPERIENZE NEL VOLONTARIATO o LAVORATIVE**Purché ben documentate nel cv, si fa presente che devono essere ben documentate nel periodo, saranno prese in considerazioni anche le esperienze all'estero | **Max 4 punti**(1 punto per esperienza) |
| **ALTRE CONOSCENZE** * **Certificazioni informatiche e digitali e linguistiche**

Si valuta solo il titolo di grado più avanzato di ogni specifico settoreECDL o MICROSOFT punti 2* **Certificazioni linguistiche – inglese** ( o altre lingue)

Si valutano attestati di frequenza e di partecipazione a corsi di lingua straniera con un livello minimo di conseguimento del B1* Livello QCER B1 punti 0,50
* Livello QCER B2 punti 1
* Livello QCER C1 punti 1,50
* Livello QCER C2 punti 2
 | **Max 4 punti** |
| **Complessivo punteggio raggiungibile su Esperienze e altre conoscenze** | **Max 8 punti** |

TOTALE MASSIMO PUNTEGGIO **TITOLI 50 PUNTI**I CANDIDATI AL COLLOQUIO VERIFICHERANNO LA SCHEDA DEI PUNTEGGI DEI TITOLI E FIRMERANNO LA PRESA VISIONE PER MASSIMA TRASPARENZA. |
|  |

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore 1.400 su 12 mesi

5 giorni di servizio settimanali

20 giorni di permesso

30 giorni di malattia

Il volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio.

Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti. Il volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l’espletamento o comunque in funzione delle stesse.

E’ richiesta la riservatezza sui documenti e dati visionati; in particolare occorre osservare gli obblighi previsti dalla Legge 675/96 sulla Privacy in merito ai trattamenti dei dati personali.

Visto il contatto diretto e continuo con l’utenza sono richieste buone doti di socievolezza, gentilezza e cortesia.

E’ richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe.

SEDI DI SVOLGIMENTO E POSTI DISPONIBILI:

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| *N.* | *Sede di attuazione del progetto* | *Comune* | Indirizzo | *Cod. ident. sede* | N. vol. per sede | *Nominativi degli Operatori Locali di Progetto* | *Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato* |
| *Cognome e nome* | *Data di nascita* | *C.F.* | *Cognome e nome* | *Data di nascita* | *C.F.* |
| 1 | Comune di Supino Sede Protezione Civile | Supino (Fr) | Via IV Novembre 20 | 130867 | 10 | Alessandrini PietroCorsi Giuseppe | 29.07.195916.04.1957 | LSSPTR59L29H501TCRSGPP57D16L009E | FIASCHI SALVATORE | 10/06/1951 | FSCSVT49H10F636C |

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

NOMINA SRL Società che certificherà le competenze

FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA:

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **FORMAZIONE DEI VOLONTARI****La formazione generale sarà erogata nei primi 2 mesi, e comunque entro e non oltre il 180° giorno.**Tutte le attività avvengono a cura di un formatore accreditato.Aula per massimo 25 persone, sedute, in forma circolare e/o semicircolare Tempi dalle 9.00 alle 18.00 o in alternativa dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.0.0Modalità: frontale, circolare, esercitativa, a seconda dell’obiettivo e delle indicazioni delle Linee Guida della formazione generale.Il contributo della Formazione generale prevista dall'Unsc all'ente è di 90,00 € per l'Italia e 180,00 € per l'estero per ciascun volontario.**Responsabile per la Formazione****Dr. SELICATI MICHELE** Formatore Accreditato*Esperto nazionale del Servizio Civile per conto della Università per Stranieri di Siena, per l'Università degli Studi di Bari, del Politecnico di Bari, consulente per la Regione Lazio, per l'Asap Lazio, per il FormezPa. Ex Consulente della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Politiche della Famiglie e ex consulente del Dipartimento Relazioni Internazionali, Cooperazione e Volontariato della Protezione Civile.* *Laurea in Filosofia; Master Asvi Cooperazione Internazionale ed Europrogettazione. Docente di Project Management.***Altri Formatori Generali****Avv. Francesco Sgobba** Formatore Accreditato*Laurea in Giurisprudenza, Esperto del Diritto Penale, del Diritto di Famiglia e dei Contratti della Pubblica Amministrazione. Legale della Nomina srl Business & Management Solution. Formatore Generale nei progetti di Servizio Civile Nazionale.*Per quanto riguarda la definizione dei contenuti della formazione generale dei volontari, si farà riferimento a quanto previsto dalle Nuove “Linee guida della formazione generale dei giovani in Servizio Civile Nazionale” 2013 che vanno ad integrare quelle elaborate nell’anno 2006 in ottemperanza a quanto previsto dall’art.11 comma 3 del D. Lgs 5 aprile 2002, n.77.La formazione generale si svolge prevalentemente nel quadro di situazioni di apprendimento strutturate e formali quali sono quelle all’interno di un’aula. La metodologia didattica in questo caso è orientata alla trasmissione, attraverso il metodo espositivo, di conoscenze e informazioni che, successivamente, trovano nella discussione in aula momenti di verifica e di approfondimento.La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani avviati al Servizio Civile con lo stesso bando e avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di Servizio Civile sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi e ai progetti da realizzare.In particolare, i contenuti della formazione generale saranno indirizzati a: * esplicitare e confrontare le motivazioni della scelta di Servizio Civile e le attese dei volontari;
* delineare l'evoluzione del Servizio Civile come contenitore istituzionale di cittadinanza attiva, acclarandone continuità e discontinuità in una prospettiva storica;
* ricondurre la scelta individuale di servizio ad una storia collettiva;
* illustrare il contesto - legislativo, culturale, sociale, istituzionale, progettuale, organizzativo - in cui si svolge il Servizio Civile;
* evidenziare ed elaborare la dimensione della partecipazione alla società civile attraverso la scelta di un'esperienza istituzionale;
* fornire spunti per analizzare il proprio progetto di servizio;
* favorire la percezione del volontario come individuo inserito in un'organizzazione.

I contenuti della formazione generale si articoleranno nell’ambito di moduli didattici.La formazione generale avrà una durata di **n. 42 ore** per un massimo di 25 volontari ( con deroga a 28)Saranno inseriti altri formatori o esperti della materia, ma con in aula la presenza del responsabile del sistema della formazione generale.**FORMAZIONE GENERALE****Macroaree e moduli formativi**1. **Valori e identità del Scn**
	1. l’identità del gruppo in formazione e patto formativo
	2. dall’obiezione di coscienza al SCN
	3. il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenza
	4. la normativa vigente e la Carta di impegno etico.
2. **La cittadinanza attiva**
	1. la formazione civica
	2. le forme di cittadinanza
	3. la protezione civile
	4. la rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile
3. **il giovane volontario nel sistema del Servizio Civile**
	1. presentazione dell’Ente
	2. il lavoro per progetti
	3. l’organizzazione del Servizio Civile e le sue figure
	4. disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale
	5. comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.

**Moduli e ripartizione delle 42 ore di lezioni**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Nome | Frontale | Tecniche | Totale ore |
| L'identità del gruppo in formazione | 1 | 1 | 2 |
| Odc e Snc | 4 | 0 | 4 |
| Ente | 2 | 2 | 4 |
| Difesa della Patria | 2 | 2 | 4 |
| Difesa Civile | 1 | 1 | 2 |
| Protezione Civile | 4 | 0 | 4 |
| Cittadinanza attiva | 2 | 2 | 4 |
| Normativa SCN ass. | 6 | 0 | 6 |
| Diritti e Doveri | 4 | 0 | 4 |
| Lavoro per Progetti | 2 | 6 | 8 |

Nello specifico i moduli saranno dettagliati come segue:**AREA VALORI E IDENTITA’ DEL SERVIZIO CIVILE****MODULO I** - **L’identità del gruppo in formazione ( 2 ore)****Docente: Dr. Michele Selicati – Avv. Francesco Sgobba**Contenuti:* Analisi e discussione circa le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali dei volontari;
* Presentazione staff, presentazione del percorso generale e della giornata formativa
* Raccolta aspettative e preconoscenze verso il Servizio Civile volontario, raccolta idee di Servizio Civile, motivazioni, obiettivi individuali.

Obiettivi: Costruire l’identità di gruppo, come persone in Servizio Civile volontario presso le Università. Costruire attraverso la presentazione, avvio, raccolta aspettative e bisogni, la conoscenza minima per poter elaborare insieme, e costruire l’atteggiamento di fiducia che permette l’apprendimento. Creare nel volontario singolo e nel gruppo, così come richiesto dalle linee guida per la formazione generale, la consapevolezza che la difesa della Patria e la Difesa non violenta costituiscono il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l’esperienza di Servizio Civile.**MODULO II** – **Dall’obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale: evoluzione storica , affinità e differenze tra le due realtà; Storia del Servizio Civile in altri Paesi Europei (4 ore)****Docente: Dr. Michele Selicati – Avv. Francesco Sgobba**Contenuti:* + La legge 64/01 e 77/02 sul Servizio Civile (storia, organizzazione, ambiti di intervento);
	+ La storia della obiezione di coscienza (legge 230/98).
	+ La storia della legge 64
	+ Il Servizio Civile negli altri Stati Europei – il progetto Amicus

Obiettivi: Costruire con i volontari una coscienza del senso e significato del volontario in Servizio Civile Nazionale, fissando anche le origini del concetto.**MODULO III** – **Il dovere di difesa della Patria (4 ore)****Docente: Dr. Michele Selicati – Avv. Francesco Sgobba**Contenuti:* + Le sentenze della Corte Costituzionale nn. 164/85, 228/04, 229/04 e 431/05 sul concetto di difesa civile e difesa non armata; Presentazione concetti e pratiche di “Patria”, “Difesa senza armi”, “difesa non violenta”.
	+ i diritti umani nel quadro della Costituzione Italiana, della Carta Europea e degli Ordinamenti delle Nazioni Unite.

Obiettivi: Allargare la conoscenza della idea di “dovere di difesa della Patria”, concetto che sembra a volte risultare poco conosciuto fra i giovani, ed anzi a volte ritenuto concetto “antico” e di linguaggio difficile e distante.**MODULO IV** – **La difesa civile non armata e non violenta (2 ore)****Docente: Dr. Michele Selicati – Avv. Francesco Sgobba**Contenuti:* + cenni storici sulla difesa popolare non violenta;
	+ forme attuali di realizzazione della difesa alternativa;
	+ gestione e trasformazione non violenta dei conflitti;
	+ operazioni di mantenimento della pace (Peacekeeping, peace-enforcing, peace-building)

E’ molto interessante qui affrontare il tema “gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti”, ”prevenzione della guerra” e “operazioni di polizia internazionale”, nonché i concetti di “peacekeeping”, “peace-enforcing” e “peacebuilding”, specie se collegati all’ambito del diritto internazionale. Obiettivi: Aiutare i volontari ad immaginare l’esistenza di tecniche di difesa non armata e non violenta.**MODULO V** - **La normativa vigente e la Carta di impegno etico (2 ore)****Docente: Dr. Michele Selicati – Avv. Francesco Sgobba**Contenuti:* + la normativa che regola il sistema del Servizio Civile Nazionale;
	+ la Carta di impegno etico.

Verrà illustrato l’insieme delle norme che regolano il sistema del Servizio Civile Nazionale. Verrà utilizzata la lezione frontale.Obiettivi: Aiutare i volontari ad inserirsi nel percorso con consapevolezza e distinguendo i tre attori principali: il volontario medesimo, l’istituzione Stato italiano, l’ente gestore. Conoscere i dati di contesto, tratti dalle fonti legislative, che diverranno vincolo e risorsa a cui attingere durante l’anno di Servizio Civile.**AREA LA CITTADINANZA ATTIVA****MODULO VI** – **La solidarietà e le forme di cittadinanza (4 ore)****Docente: Dr. Michele Selicati – Avv. Francesco Sgobba**Contenuti: (Verranno trattati uno o più argomenti a scelta tra questi)* + principio costituzionale di solidarietà sociale e principi di libertà ed eguaglianza;
	+ lotta alla povertà e all’esclusione sociale, povertà e sottosviluppo a livello mondiale;
	+ lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell’Unione Europea;
	+ ruolo degli Organismi non Governativi;
	+ concetto di cittadinanza e di promozione sociale;
	+ concetto di cittadinanza attiva;
	+ ruolo dello Stato e della società nell’ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone e rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile;
	+ principio di sussidiarietà, competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il Servizio Civile, con riferimenti al Terzo Settore nell’ambito del welfare.
	+ i fenomeni della globalizzazione e approccio multiculturale;
	+ la responsabilità sociale delle imprese e la cittadinanza d’impresa

Si farà riferimento alle povertà economiche e all’esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell’Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l’appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio.Obiettivi: Dare senso alla parola “solidarietà e ad ogni forma di cittadinanza” riscoprendo il significato dell’essere cittadini attivi e solidali, in un contesto e una visione multi-etnica e aperta alle istanze internazionali.Dare ragione di parole come “globalizzazione”, “interculturalità”, “sussidiarietà”.**MODULO VII** – **Servizio Civile Nazionale, associazionismo e volontariato (4 ore)** **Docente: Dr. Michele Selicati – Avv. Francesco Sgobba**Contenuti:* + il fenomeno della cittadinanza attiva
	+ gli enti di Servizio Civile pubblici e privati

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio, quali volontari di associazioni di volontariato (legge 266/1991) , promotori sociali (figura istituita dal Ministero del Lavoro e politiche sociali), cooperatori, cooperanti, soci di associazioni di promozione socialeObiettivi: Condividere il significato del “servizio” come impegno e bene, offerto in via immateriale, bene non monetizzabile, e “civile” “inserito in un contesto e rispettoso di quel contesto anche se criticamente vigile”. **MODULO VIII** - **Diritti e doveri del volontario del Servizio Civile (4 ore)****Docente: Dr. Michele Selicati – Avv. Francesco Sgobba**Contenuti:* ruolo e funzione del volontario;
* gestione dei volontari;
* disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale.
* La rappresentanza dei volontari in Servizio Civile.

Si metteranno in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e si illustrerà la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale.**MODULO IX** -**La protezione civile (4 ore)****Docente: Dr. Michele Selicati – Avv. Francesco Sgobba**Contenuti: * In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell’ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

Obiettivi: Dare senso e ragione del Servizio Civile come attività di prevenzione e “protezione” della popolazione affrontando anche la protezione civile nel senso diretto e immediato del termine (calamità, terremoti, ordine pubblico, ecc.) e gli elementi di base necessari ad approntare comportamenti di protezione civile.**AREA IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE****MODULO X – Presentazione dell’ente e comunicazione e gestione dei conflitti. (4 ore)****Docente: Dr. Michele Selicati – Avv. Francesco Sgobba**Contenuti:* storia, caratteristiche specifiche e modalità organizzative ed operative della dell’ Università e/o Enti in partenariato
* La proposta del Servizio Civile;
* Gestione dei conflitti e dinamiche di gruppo.
* Role play

**MODULO XI** - **Il lavoro per progetti nel Servizio Civile e nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo (8 ore)** **Docente: Dr. Michele Selicati – Avv. Francesco Sgobba**Contenuti: Elementi di Progettazione nel Servizio Civile e Social Project Management; Nell’affrontare il tema della progettazione sociale e della cooperazione internazionale si farà riferimento inoltre agli specifici settori di attività ed alle aree di intervento previsti per le attività di Servizio Civile, in modo che i volontari abbiano chiaro quale sia il campo nel quale si esplica la funzione di tale servizio.Verrà illustrato il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto. Si sosterranno i volontari nel conoscere e approfondire metodi per la auto-valutazione della propria crescita esplicitando anche come può avvenire da parte diversa la valutazione della crescita umana dei volontari in Servizio Civile.Obiettivi: Sostenere la crescita dell’individuo e del gruppo nel riconoscere la propria condizione di persone impegnate nel civile e nel sociale, anche attraverso la auto-valutazione dei risultati del proprio progetto di Servizio Civile volontario. Si farà riferimento esplicito agli specifici settori di attività dei progetti di Servizio Civile individuando per ognuno la specifica modalità di lavoro per progetti.Sono previste esercitazioni pratiche sui progetti di cooperazione internazionale (saranno invitati anche esperti del settore). |
| **La formazione specifica verrà svolta entro i primi 90 giorni di servizio.** **MODULO I – Rischi ambientali****Contenuti: analisi del rischio idraulico, misure preventive e tutela del suolo** **- Differenze tra rischio idrogeologico e idraulico** **- La conformazione geologica e geomorfologica del territorio** **- Il dissesto idrogeologico e idraulico in Italia: mappa del territorio** **- Focus territoriale: rischio idrogeologico e idraulico nel Lazio** **- I PAI – Piano per l’Assetto Idrogeologico** **- Il ruolo del Corpo Forestale e della Protezione Civile** **- L'Istituto Nazionale Superiore Formazione Operativa di Protezione Civile - INSFO: formazione, pianificazione di emergenza, supporto tecnico-operativo** **- L’Associazione Nazionale Professionale “EuropeanDisaster Manager” - E.Di.Ma: formazione dei Disaster Manager** **- Il Centro Funzionale Centrale per il rischio meteo-idrogeologico e idrografico** **- Monitoraggio idro-pluviometrico e valutazione degli effetti sul suolo** **- I danni causati dall'uomo: disastri idraulici e idrogeologici** **- I rischi per la popolazione** **- Misure per la mitigazione del rischio idrogeologico e difesa del suolo** **- Il rispetto del territorio per la riduzione dei rischi naturali** **Obiettivi: far conoscere ai volontari gli elementi che determinano il rischio idrogeologico, idraulico, gli effetti sul suolo, i rischi connessi e i soggetti impegnati nella tutela di ambiente e territoriale. Si vuole presentare in maniera idonea il territorio in cui si implementa il progetto e le modalità per ridurre i rischi naturali in quella specifica area, affinché i giovani abbiano una chiara immagine della situazione di partenza.** **Formatori: Michele Selicati ex consulente Protezione Civile Nazionale Area Emergenza, Alessandra Selicati****Ore: 4 ore** **MODULO II – Analisi del rischio ambientale****Contenuti: analisi del rischio incendi, monitoraggio, prevenzione e gestione delle emergenze** **- L'incendio e la prevenzione** **- Codice di Prevenzione incendi** **- Il rischio incendi in Italia: mappa del territorio** **- Focus territoriale: analisi del rischio incendi nel Lazio** **- I danni causati dall'uomo: disastri dovuti a incendi** **- Rischi per la popolazione** **- Accorgimenti comportamentali per prevenire incendi e fronteggiarli** **- Misure di protezione attiva e passiva** **- I piani di emergenza** **- Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco** **- Il Dipartimento della Protezione Civile e il Centro Funzionale Centrale per il Rischio Incendi Boschivi** **- Il COAU (Centro Operativo Aereo Unificato): spegnimento degli incendi boschivi con flotta aerea** **- Legambiente e l’Osservatorio Nazionale Ambiente** **Obiettivi: far conoscere ai volontari il temibile fenomeno degli incendi, concentrandosi sull’analisi della situazione nell’area di implementazione del progetto. Si farà in modo che i giovani comprendano le cause, i rischi per territorio e popolazione, le misure preventive e conoscano i soggetti impegnati nel monitoraggio e gestione emergenze.** **Formatori: Michele Selicati, ex consulente Protezione Civile Nazionale Area Emergenza, Alessandra Selicati****Ore: 4 ore** **MODULO III– Monitoraggio del territorio ed elaborazione dati** **Contenuti: strumenti per il monitoraggio e l’analisi del territorio** **- Linee guida metodologiche per rilevazioni statistiche** **- Lettura e interpretazione dei dati provenienti dai modelli e dalla rete di monitoraggio presente sul territorio nazionale** **- I principali strumenti per il monitoraggio del territorio** **- Lettura ed interpretazione dei dati provenienti dai satelliti (MODIS, METEOSAT,...)** **- Analisi statistica degli indicatori più rappresentativi degli incendi boschivi** **- Analisi statistica degli indicatori più rappresentativi del dissesto idrogeologico e idraulico** **- Elaborazione dati ottenuti dalle analisi tecniche** **- Mappatura del territorio in base ai dati storici** **Obiettivi: fornire ai volontari, soprattutto mediante esercitazioni pratiche, strumenti base per la raccolta, lettura e analisi di indicatori statistici rappresentativi degli incendi boschivi e del dissesto idrogeologico e idraulico.** **Formatori: Michele Selicatiex consulente Protezione Civile Nazionale Area Emergenza, Alessandra Selicati****Ore: 8 ore** **MODULO IV– Comunicazione e sensibilizzazione** **- Tecniche di comunicazione e sensibilizzazione** **-Team Building****- Team Work****- la comunicazione in contesti complessi****Obiettivi: approfondire la conoscenza di strumenti e metodologie per ideare, pianificare e realizzare una campagna di comunicazione e sensibilizzazione rivolta alla tutela del territorio, che verrà implementata durante i 12 mesi.** **Formatori: Emidio Celani - esperto di comunicazione, Gaetanina Parrella****Ore: 8 ore** **MODULO V –Analisi di un contesto, individuazione di criticità e progettazione applicata alla tutela ambientale e territoriale** **Contenuti: strumenti per l’analisi di criticità e la predisposizione di azioni finalizzate a raggiungere un risultato misurabile.** **- Elementi di Progettazione, Social Project Management; European Project Management;** **- Project Life Cycle; Risk Analysis; Analysis Swot: Strenghts, Weaknesses, Opportunities, Threats;** **- Pest Analysis; Perth Charts; GanttCharts; Critical Path Analysis, Scheduling Single Projects; Analysis Pareto; Stakeholder Analysis, Logical Framework Approach****Obiettivi: far conoscere la progettazione e il processo che permette di arrivare a un risultato atteso partendo dall’analisi di un contesto, individuando le linee di azione. Si vuole quindi avvicinare i volontari al Project Cycle Management e presentare gli strumenti di un progettista, che permettono anche di intercettare finanziamenti per la tutela di ambiente e territorio.** **Formatori: Selicati Michele project manager, Alessandra Selicati****Ore: 8****MODULO VI - Corso curriculare su tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro D.lgs n. 81 del 2008 con rilascio di un attestato** **Contenuti: Normativa e misure per salute e sicurezza nei luoghi di lavoro** **- Il Titolo VI del Decreto Legislativo 626/94 e le norme successive collegate ·** **- Salute, Sicurezza, Ergonomia, D.Lgs. 626/94** **I principali problemi di salute legati all’uso di VDT- elementi di anatomia e fisiologia e principali patologie sia dell’apparato oculo-visivo che dell’apparato muscolo-scheletrico le problematiche oculari: sindrome astenopica e sue principali cause le problematiche dell’apparato muscolo- scheletrico: rachide ed arti superiore;** **- Le caratteristiche dell’ambiente di lavoro: illuminazione e sistemazione delle fonti rumore microclima radiazioni ionizzanti e non qualità dell’aria** **- Il sistema legislativo per la gestione della sicurezza: Le Direttive Europee; Il nuovo Testo Unico per la Sicurezza e gli adempimenti legislativi; Sistema sanzionatorio; La responsabilità Civile e Penale e Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; La responsabilità Civile e Penale;** **- Il Datore di lavoro, il Dirigente, il Preposto, il Lavoratore; La responsabilità dei Progettisti, Fabbricanti, Fornitori ed Installatori;** **- Il Servizio Prevenzione e Protezione: struttura, composizione e compiti; Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; i rapporti con i Rappresentanti dei Lavoratori (RLS); Organizzazione delle prevenzioni e gli Organi di vigilanza, controllo e assistenza;** **- I Soggetti Coinvolti: Enti, Commissioni e Comitati; Il sistema di vigilanza e controllo** **- I soggetti del sistema di prevenzione aziendale Secondo il D.Lgs. 81/08; Compiti; Obblighi; Responsabilità** **Obiettivi: trasmettere ai volontari informazioni inerenti i comportamenti da tenere nell’ambiente di lavoro, diritti e doveri sanciti dal sistema legislativo, i soggetti responsabili e i rischi per la salute.** **Formatori: Ivano Testa****Ore:8** **MODULO ORIENTAMENTO LAVORATIVO****Formatori: Michele Selicati – Giorgio Bartoli – Domenico Loviglio****Ore: 32****La continua trasformazione del Mercato del Lavoro ha imposto, nel corso degli anni, una riflessione sulle politiche di valorizzazione del capitale umano. In tale ottica l’orientamento assume una crescente centralità. Orientare significa consentire all’individuo di prendere coscienza di sé, della realtà occupazionale e del proprio bagaglio cognitivo per poter progredire autonomamente nelle scelte in maniera efficace e congruente con il contesto. Obiettivo dell’orientamento diventa quello di favorire nel soggetto la ricerca e la comprensione della propria identità e del proprio ruolo in una determinata realtà, così da potenziare le competenze orientative di qualsiasi individuo; più che offrire risposte immediate e definitive come supporto in specifiche fasi della vita, l’orientamento è visto come uno strumento di sviluppo di conoscenze e capacità, azione a carattere globale in grado di attivare e facilitare il processo di scelta formativo/professionale del soggetto.****Le attività che possono essere considerate in questo ambito possono fare riferimento alle seguenti tipologie:*** **incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con aziende e imprese, come si fa un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, ecc.;**
* **incontri con esperti del settore pubblico e privato che presentino le politiche attive rivolte ai giovani in Italia e nel Lazio;**
* **incontri con rappresentanti degli uffici del personale di aziende medio-grandi;**
* **incontri con esperti di ricerca di personale (agenzie interinali, società di ricerca di personale, ecc.);**
* **incontri di presentazione di politiche e strumenti per favorire la auto-imprenditorialità giovanile**

**Il progetto usufruirà di un percorso di orientamento lavorativo sia informativo che formativo incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con aziende e imprese, come si fa un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, ecc.;****svolto in collaborazione con professionisti specializzati nella consulenza alle imprese e alla scelta del personale e a esperti delle linee di finanziamento per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e dell'autoimprenditorialità.** **Nello specifico si propone un percorso info-formativo della durata di 32 ore tenuto da un consulente, con competenze ed esperienza pluriennale in consulenze alla formazione ed orientamento, selezione del personale e formazione.****Obiettivi principali e programma del corso:*** **Favorire la conoscenza del mondo delle imprese**
* **Favorire la conoscenza delle politiche attive di accesso al mondo del lavoro**
* **Si punterà a favorire e potenziare le possibilità di incontro fra offerta e domanda di lavoro, concentrandosi sulla presa di coscienza del giovane in servizio civile delle modalità e dei luoghi in cui tale incontro si concretizza.**

**Società incaricata: Nomina srl (vd convenzione)**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Titolo incontro | Contenuti | Titoli e qualifiche formatori |
| Con gli occhi dell'impresa | Analisi di aspettative e esigenze di un'azienda in fase di selezione del personale. simulazione del percorso di selezione: lettura del curriculum e analisi del colloquio | Dott. Michele SelicatiEsperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale |
| Impostare un colloquio efficace | Costruzione di un colloquio di lavoro, con particolare attenzione agli elementi di comunicazione non verbale e alla gestione dell'emotività | Dott. Michele SelicatiEsperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale |
| Lavorare in equipe, vantaggi e criticità | Condivisione delle regole basilari del lavoro di gruppo. Analisi di criticità e punti di forza del lavoro in equipe. Percorso verso la consapevolezza del proprio ruolo nel gruppo. Elementi di tecniche di gestione del conflitto | Dott. Michele SelicatiEsperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale |
| Alla base dell'autoimprenditorialità: piano delle attivitàe business plan | Start up: passo dopo passo dall'idea alla costruzione del piano economico. Analisi delle opportunità per giovani aspiranti imprenditori | Dott. Michele SelicatiEsperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale |

**Cv Nomina srl****C:\Users\MICK\Downloads\logo_nomina_ap.png****DESCRIZIONE SOCIETARIA****La Nomina srl è stata fondata nel 2010 per rispondere alla domanda di servizi specifici nel campo della progettazione sociale e comunitaria e dell’alta formazione manageriale da parte di Enti Pubblici e Privati, Imprese ed Associazioni del Terzo Settore. La Nomina srl è una Società di Consulenza di direzione nella quale collaborano professionisti accreditati all’albo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero della Funzione Pubblica, del Formez PA, in qualità di esperti di Progettazione, Formazione, Fondi strutturali, ed iscritti in Albi professionali, Avvocati, Dottori Commercialisti, Analisti di finanza agevolata ed esperti di internazionalizzazione di impresa. L’azienda svolge assistenza alle pubbliche amministrazioni e aziende nei campi della internazionalizzazione, nella ricerca dei finanziamenti comunitari, nazionali e regionali per imprese private, pubbliche e per gli enti locali; collabora con soggetti nazionali ed internazionali tra cui organismi riconosciuti anche a livello Comunitario. Offriamo supporto alle aziende nelle scelte strategiche e nell’assistenza continuativa alle fasi di cambiamento. Aiutiamo investitori, imprenditori e management nell’identificazione di nuove opportunità di business development, nella progettazione di interventi di miglioramento della performance aziendale e nella gestione delle fasi di realizzazione operativa, superando il concetto di consulenza e arrivando a relazioni di reale partnership con il cliente. In partnership con altre realtà costituiamo Company Limitided, Holding Limited, Società Estere, Società Anonime. Ci occupiamo dell’apertura di conti correnti all’estero per le Imprese e per i singoli provati.****Nomina srl si rivolge a tutti quei soggetti, pubblici e privati, che a diverso titolo, con competenze e specificità proprie, pianificano, agiscono e/o svolgono attività di promozione e sensibilizzazione in ambito sociale e nello sviluppo del territorio** |